

Questo sito è accessibile da tutti i browser e gli user agent, ma il design e alcune funzionalità minori dell'interfaccia saranno visibili solo con i browser che rispettano gli standard definiti dal W3C.

[Modalità testuale](#) | [Alta leggibilità](#) | [Ingrandisci carattere](#) | [Mappa del sito](#)

[English version](#) | [Chinese version](#)



Cerca nel sito:

Domenica, 7 novembre 2010 11:30:41

▼ NAVIGA SU UNICA.IT

- [Ateneo](#)
 - [Rettore](#)
 - [Pro Rettori](#)
 - [Organi di governo](#)
 - [Direzione Amministrativa](#)
 - [Vice Direzione Amministrativa](#)
 - [Direzioni Centrali](#)
 - [Nucleo di Valutazione](#)
 - [Centro Qualità d'Ateneo](#)
 - [Progetti d'Ateneo](#)
 - [Servizio di prevenzione e protezione](#)
 - [Servizio di Fisica Sanitaria e Radioprotezione](#)
 - [Normativa](#)
 - [ELEZIONI](#)
 - [Musei](#)
 - [Cenni storici e artistici](#)
- [Facoltà, Dipartimenti, Centri](#)
 - [Facoltà](#)
 - [Dipartimenti](#)
 - [Centri](#)
- [Studenti](#)
- [Orientamento e occupazione](#)
 - [Competenze e organigramma](#)
 - [Scelta del corso](#)
 - [Immatricolazioni e iscrizioni](#)
 - [Postazioni orientamento e counseling](#)
 - [Progetti speciali di orientamento](#)
 - [Tirocini e orientamento al lavoro](#)
 - [Job placement - offerte di lavoro](#)
 - [Collaborazioni studentesche](#)
 - [Borse di studio e premi di laurea](#)
 - [AlmaLaurea](#)
 - [Manifestazioni](#)
 - [Monitoraggio](#)
- [Didattica](#)
 - [Offerta Formativa](#)
 - [Direzione per la Didattica](#)
 - [Settore post lauream](#)
- [Servizi & Servizi online](#)
 - [Servizi online](#)
 - [Posta Studenti](#)
 - [Pagine web docenti e corsi](#)
 - [Segreterie](#)
 - [Segreteria post lauream](#)
 - [Ufficio disabilità](#)
 - [ECDL](#)
 - [Sportello linguistico Sardo](#)
 - [CUS Cagliari - servizi sportivi](#)
 - [Convenzioni](#)
 - [Links](#)
- [Ricerca scientifica](#)
- [Relazioni internazionali](#)
 - [Mobilità studentesca](#)
 - [Visiting Professor](#)
 - [Bandi internazionali](#)

- [7PQ - Progetti approvati](#)
- [Programmi di ricerca e mobilità internazionale](#)
- [Accordi di cooperazione internazionale](#)
- [Sistema bibliotecario](#)
 - [Sistema bibliotecario di Ateneo](#)
 - [Area riservata](#)
- [News](#)
 - [Tutte le news](#)
 - [News studenti](#)
 - [News docenti](#)
 - [News laureati](#)
 - [News personale](#)
 - [News eventi](#)
 - [News imprese](#)
 - [Unica TV](#)
 - [UnicaNews](#)
 - [Rassegna stampa quotidiana](#)
 - [Sondaggi](#)
 - [Elezioni Rettore 2009](#)
 - [Comunicare la Scienza](#)
 - [Press room](#)
- [Concorsi & Selezioni](#)
 - [Concorsi Università di Cagliari](#)
 - [Bandi e graduatorie concorsi](#)
 - [Selezioni](#)
 - [Concorsi altre amministrazioni](#)
- [Imprese](#)
 - [News](#)
 - [Appalti Lavori pubblici](#)
 - [Appalti Forniture e servizi](#)
- [Università e territorio](#)
 - [Imprese, enti di ricerca e liaison office](#)
- [Trasparenza amministrativa](#)
 - [Consulenze e incarichi](#)
- [Difensore Civico](#)

In questo box è presente l'ultima foto pubblicata nella Galleria fotografica.

▼ GALLERIA FOTOGRAFICA



Cittadella Universitaria

[Università degli Studi di Cagliari](#)

Via Università 40, 09124 Cagliari

Centralino telefonico: 070 6751

C.F.: 80019600925

P.I.: 00443370929

[posta elettronica certificata](#)

[Home](#) / [News](#) / [Rassegna 2010](#)

Venerdì 29 ottobre 2010

Rassegna quotidiani locali

a cura dell'ufficio stampa e web

L'UNIONE SARDA

1 – L'Unione Sarda

Cronaca di Cagliari - Pagina 23

Convegno

Quali infrastrutture tecnologiche per l'Isola?

L'Università di Cagliari, IBM e Guide Share Europe organizzano il convegno dal titolo "ICT: infrastrutture strategiche per la Sardegna", che si terrà al Museo Archeologico Nazionale, sala rossa della Cittadella dei musei, questo pomeriggio alle 15,30.

Le infrastrutture dinamiche sono ora largamente utilizzate? Possiamo considerare quelle tecnologie strategiche per un territorio? E per quali settori di sviluppo? Queste sono alcune delle domande alle quali si cercherà di dare risposta durante il convegno.

Si parlerà anche del Sardinia radio telescope di San Basilio, un'infrastruttura strategica per la ricerca che farà da motore alla realizzazione di un sistema di comunicazione e calcolo ad alte prestazioni.

2 – L'Unione Sarda

Cronaca di Cagliari - Pagina 25

La radiografia della sanità cagliaritano

I punti di forza e le criticità di Azienda mista, Brotzu e Asl 8

Il Tribunale del malato ha portato avanti un progetto sulla valutazione degli ospedali

Il Tribunale del malato ha messo in campo un progetto per il controllo delle strutture ospedaliere in città

È una sanità fatta di luci e ombre ma anche di ampi margini di miglioramento quella che emerge dal rapporto Audit civico 2009-2010, promosso dal tribunale del malato di Cittadinanzattiva e presentato ieri a Cagliari. Si tratta di uno strumento operativo a livello nazionale, messo a disposizione dei cittadini con l'obiettivo di promuovere la valutazione della qualità delle prestazioni delle aziende sanitarie locali e ospedaliere. Un'analisi critica e sistematica che ha tra le sue peculiarità quella di essere effettuata da équipe composte da rappresentanti dell'azienda e da volontari adeguatamente formati. La raccolta dei dati si è svolta tra il 2009 e il 2010 e ha coinvolto l'Azienda ospedaliero universitaria, l'Asl di Cagliari e l'Azienda ospedaliera Brotzu. Sono stati 381 gli indicatori scelti per valutare l'orientamento al cittadino nell'organizzazione e nella gestione dei servizi, la priorità data alla prevenzione dei rischi, alla riduzione del dolore e al sostegno dei malati cronici ed oncologici, il coinvolgimento dei cittadini nella valutazione delle politiche aziendali. Lalla Maxia e Luisanna Giua, coordinatrici provinciali di Cittadinanzattiva, si sono dette soddisfatte della collaborazione che c'è stata tra l'azienda e i rappresentanti aziendali e delle molte criticità e problemi corretti in corso d'opera.

L'AZIENDA MISTA L'Azienda ospedaliero universitaria registra il raggiungimento di numerosi punteggi 100 tra gli indici di adeguamento standard (Ias). Vanno bene il sito web con l'elenco dei servizi e l'indicazione delle modalità di prenotazione di visite e esami, l'istituzione di nuovi sportelli ticket e di procedure scritte per la definizione dei codici di urgenza al pronto soccorso. A questo si aggiunge un sistema esaustivo di risposta ai reclami. Tra le criticità, alcune delle quali già in via di miglioramento, la mancanza di un servizio di traduzione linguistica per gli stranieri e di luoghi per il culto diversi da quello cattolico, l'insufficienza degli orari delle visite, l'assenza di opuscoli informativi sul presidio.

IL BROTZU Tra i punti di forza dell'azienda ospedaliera cittadina le procedure scritte su privacy, dimissioni protette e per l'attivazione dei servizi sociali comunali, i punti per la dichiarazione di volontà sulla donazione degli organi, un'unità di pediatria con uno spazio per i giochi e una buona cartellonistica. Manca invece una procedura scritta per chi si ricovera e gli ascensori sono privi delle indicazioni sui servizi presenti ai piani. Ci sono alcuni segni di fatiscenza alle pareti e non esistono procedure per prevenire le cadute dei pazienti.

LA ASL 8 Più complessa la situazione dell'Azienda sanitaria locale caratterizzata dalla sua vastità e dalla presenza di diverse strutture ospedaliere e territoriali. L'analisi ha interessato la Direzione aziendale, l'ospedale Santissima Trinità, il Poliambulatorio di Sestu e il Centro di Salute mentale di via Romagna. Si registra un sicuro miglioramento delle strutture e della cartellonistica ma i cittadini hanno difficoltà a trovare agevolmente l'Ufficio relazioni con il pubblico del nosocomio di Is Mirrionis. L'Urp aziendale però risponde ai reclami entro 30 giorni. Esistono una commissione per la prevenzione delle infezioni ospedaliere e programmi di educazione terapeutica per i pazienti cronici. Mancano invece le linee guida per il controllo del dolore nei pazienti ambulatoriali. (c. e.)

3 – L'Unione Sarda

Cultura - Pagina 45

Mai vista una pulsar così grande

La stella è in realtà parte di un sistema binario

Negli anni Sessanta era stata considerata come elemento di comunicazione extraterrestre

Quando negli anni Sessanta vennero scoperte le pulsar, il mondo intero parlò a lungo di loro perché si pensava che i segnali radio che giungevano da tali oggetti fossero in realtà emessi da civiltà extraterrestri avanzate che cercavano di contattarci.

Da quegli oggetti, infatti, arrivavano onde elettromagnetiche con una frequenza elevatissima e con una precisione assoluta (da qui il loro nome di stelle pulsanti), tanto da considerarli anche come orologi stellari di riferimento.

Oggi, a distanza di oltre 40 anni, le pulsar tornano a far parlare di sé perché potrebbero costringere gli astrofisici a rivedere alcuni concetti base dell'astronomia che riguardano la morte di particolari stelle.

La scoperta di questi giorni, i cui risultati sono stati pubblicati sulla rivista scientifica Nature, arriva da ricercatori del National Radio Astronomy Observatory a Charlottesville, i quali hanno portato alla luce la pulsar più grande mai osservata. Spiega Paul Demorest co-autore della ricerca: «La pulsar in questione si trova a circa 3.000 anni luce dalla Terra e possiede una massa (ossia una quantità di materia al suo interno) che è pari a due volte quella del nostro Sole». È una stella composta da una elevata percentuale di neutroni (una particella che insieme ai protoni compone i nuclei atomici) e per questo motivo è chiamata anche "stella a neutroni". Da quanto si conosceva finora, la massa della maggior parte di questi oggetti è più o meno simile a quella del nostro Sole, anche se il materiale è compresso in un raggio di una decina di chilometri, contro il milione e mezzo circa di chilometri del diametro della nostra stella. Ciò fa sì che la densità delle stelle a neutroni sia elevatissima. Per averne un'idea si immagini di comprimere una petroliera in un granello di sale. E così per questa sua inimmaginabile caratteristica, impossibile da riprodurre in laboratorio, la forza di gravità che si misura in superficie risulta essere almeno 100 miliardi di volte più elevata di quella terrestre. Per immaginare la situazione, si pensi che per lasciare la forza di gravità terrestre un razzo deve raggiungere una velocità di 11 chilometri al secondo, per abbandonare una pulsar, invece, dovrebbe essere di almeno 100.000 chilometri al secondo, circa un terzo della velocità della luce.

Le pulsar sono ritenute stelle giunte al termine della loro evoluzione. Per questo sono spesso raffigurate come stelle morte. Esse si formano dall'esplosione di una supernova, la quale, a sua volta, è la naturale evoluzione di una stella di grande massa che, giunta allo stadio finale della sua vita, esplose. Perché si trasformi in stella a neutroni, però, deve avere una massa di partenza compresa tra 1,4 volte la massa del nostro Sole - al di sotto si trasforma in nana bianca - e 3 volte quella della nostra stella; con masse superiori l'esplosione finale porta alla formazione di un buco nero.

Quando si forma la stella a neutroni, per un gioco di equilibrio tra le diverse forze, essa inizia a ruotare su se stessa ad una velocità notevole, tant'è che una rotazione viene compiuta da pochi millesimi di secondo fino ad un massimo di 30 secondi. La veloce rotazione la si spiega con la legge di conservazione del "momento angolare" che è l'effetto per cui una pattinatrice che ruota su se stessa a braccia larghe aumenta la velocità di rotazione se porta le braccia vicino al petto. L'asse di rotazione del corpo fisico della stella è leggermente diverso dall'asse di rotazione del campo magnetico (come avviene anche sulla Terra dove il Polo Nord geografico si trova in una posizione diversa dal Polo Nord magnetico) che origina le onde radio e questo porta a far sì che se si osserva una pulsar da Terra il segnale radio della stella arrivi cadenzato e non in modo continuo.

La stella scoperta dagli americani, chiamata con la sigla PSR J1614-2230, è in realtà un sistema binario, ossia composta da una stella di neutroni e da una nana bianca, le quali ruotano reciprocamente l'una attorno all'altra, esattamente come la Luna con la Terra. La stella di neutroni appena portata alla luce fa parte delle pulsar che ruotano molto velocemente, al punto che essa compie un giro attorno al proprio asse 317 volte al secondo. Per misurare la massa di PSR J1614-2230, che è l'elemento di spicco, si è ricorsi ad un fenomeno previsto dalla teoria della Relatività Generale di Einstein e che si chiama "Ritardo di Shapiro". Quando un segnale radio passa in prossimità di un oggetto con una massa molto elevata, esso impiega un po' più del tempo normale per raggiungere un obiettivo (in questo caso la Terra) a causa della "curvatura dello spazio" che la massa stessa produce, e che diventa ancor più evidente quando le due stelle (la nana bianca e la pulsar) sono particolarmente vicine.

A onor del vero, la prima pulsar doppia venne scoperta nel 2004 da un team di esperti internazionali, del quale facevano parte anche alcuni sardi dell'Università di Cagliari.

Tornando a PSR J1614-2230, va sottolineato che, secondo i ricercatori, l'enorme massa dell'oggetto osservato obbliga a rivedere alcuni modelli teorici sulla struttura interna delle stelle di neutroni e, secondo l'astrofisico Paolo Esposito dell'Istituto Nazionale di Astrofisica - Osservatorio di Cagliari, «i dati ora in nostro possesso ci aiutano a capire meglio quali strade escludere e su quali concentrarsi d'ora in poi per conoscere questi oggetti». Secondo alcune ipotesi, le stelle a neutroni potrebbero contenere al loro interno anche particelle molto particolari e per questo chiamate "esotiche" (come i quark e gli iperioni) che darebbero quella massa in più ad alcuni di tali oggetti, che fino ad oggi nessuno si aspettava potessero possedere. Se, al contrario, si dimostrasse che le pulsar sono composte unicamente da neutroni e in minor quantità da protoni, allora sarà necessario rivedere il modo in cui avvengono le esplosioni delle supernove e come i neutroni possono compattarsi per raggiungere una maggiore densità.

LUIGI BIGNAMI

(Geologo - Esp. Planetologia)

4 - L'Unione Sarda

Provincia di Sassari - Pagina 27

Desertificazione, missione in Ghana dell'Ateneo

Sassari. Progetto all'avanguardia per produrre energia a basso costo

Un progetto del Nucleo di ricerca sulla desertificazione dell'Università di Sassari, finanziato dall'Ue, consentirà alle popolazioni del West Mamprusi district, nel nord del Ghana, di estrarre olio combustibile dai frutti di una pianta infestante, la «Jatropha».

Attraverso questo progetto le tribù ghanesi potranno coltivare la pianta con moderne tecniche a basso costo e utilizzare il bio-combustibile estratto per dotare di energia elettrica i loro villaggi, creando fonti di reddito, trasformando e reimpiegando sul posto prodotti derivati della piantagione.

In questo modo sarà anche possibile contenere o eliminare il prelievo di legna da ardere, uno dei fattori che gli studiosi ritengono maggiormente responsabili del fenomeno di degrado dei suoli e di desertificazione.

«La nostra iniziativa - spiega Paolo Roggero, direttore del Centro nucleo di desertificazione dell'Università - si distingue da altre di tipo industriale indirizzate all'esportazione e all'occupazione di terreni destinati alle colture alimentari perché è l'unica che coinvolge le comunità locali e punta a formare professionalità specifiche in Ghana. Saranno queste professionalità a dare poi un seguito al sistema produttivo in terreni marginali anche dopo il termine dei finanziamenti».

Il progetto, denominato «Ghaja», acronimo di Ghana e Jatropha, viene condotto in stretta collaborazione con una partnership tutta ghanese: il Technology consultancy centre dell'Università di Kumasi, il Savanna agricultural research institute di Tamale, il ministero dell'Agricoltura e la Ong "New energy".

L'iniziativa è stata lanciata ufficialmente dalle autorità ghanesi il 7 ottobre scorso nell'ambito del programma Europe-Aid. Coordinatore del progetto è Giuseppe Enne, presidente del comitato scientifico del Nucleo di ricerca sulla desertificazione, che guida un gruppo internazionale di manager e giovani ricercatori: Davide Bellavite e Marcello Lubino, che svolgono le loro attività grazie ad una borsa di studio della Regione, Roberta Lobina, financial manager, Oumelkeir Belkheiri, ricercatrice algerina, e Edward Awaffo, ricercatore ghanese che opera sul posto alle dipendenze dell'ateneo sassarese.

G.B.P.

5 – L'Unione Sarda

Cultura - Pagina 44

La scienza abita all'Exmà: mostre, incontri, laboratori

Conferenze e mostre, incontri e laboratori, spettacoli e animazioni con divulgatori, scienziati, attori, musicisti e studenti che riescono ad accattivare un pubblico di specialisti e non, abbracciando diverse fasce d'età. È fatta. Sarà un mare di scienza all'Exmà di Cagliari, dal 5 al 12 novembre, perché giunge alla terza edizione FestivalScienza. Lo organizzato dal comitato ScienzaSocietàScienza, artefice delle precedenti edizioni, dal 2000 al 2007, della Settimana cittadina della Scienza. Proprio il mare e tutte le ragioni della navigazione, il tema scelto per il 2010, anno internazionale della Biodiversità promosso dalle Nazioni Unite.

Dopo le settemila presenze registrate lo scorso anno da tutta l'Isola, la manifestazione riscuote consensi anche oltre i confini regionali, come attestano le richieste di partecipazione in arrivo da fuori. Oltre quel mare di segreti e umori indagati dalla fisica, dalla chimica, dalla matematica e dalla biologia. Sotto il cielo e le sue stelle che hanno guidato gli esploratori tra le onde e illuminato i cuori dei poeti. Cose che contano. E conta quell'importante novità, comunicata ieri in conferenza stampa da Carla Romagnino, presidente del comitato organizzatore: questa edizione riceve il patrocinio dell'Unesco. Stimoli a continuare nonostante i soliti problemi dei tagli alla cultura.

Si presenta ricco il programma delle otto giornate ideate per coinvolgere un pubblico quanto più ampio possibile di famiglie e scolaresche, oltre ricercatori e mondo accademico. Promettono bene le mostre, ma ci scappa persino qualche gita in città, per le visite al museo di biologia animale, al parco di Molentargius o all'orto botanico. Pronto un esercito di giovani guide, circa 150 gli studenti-tutor impegnati nei laboratori interattivi e nelle visite alle esibizioni dell'Exmà (tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, il 5 novembre solo di sera e il 12 novembre dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18).

CONFERENZE Interessanti gli spazi dedicati agli studiosi: il programma si apre con "Diversità biologica e sviluppo sostenibile", conferenza inaugurale per le 11 del 5 novembre, tenuta da Carlo Blasi, membro della Commissione Scientifica Unesco "Man and Biosphere". Alle 17 tocca a Augusto Navone, direttore dell'Area Marina Protetta di Tavolara, con "Le aree marine protette nella salvaguardia della biodiversità". Curioso appuntamento, alle 16,30 di sabato 6, con Ettore Fiorini sul piombo romano proveniente dal mare. Lunedì 8 protagoniste invece le nanotecnologie: ne parla alle 16,30 Anna Musinu dell'ateneo cagliaritano.

DIBATTITI Sono rivolti prevalentemente agli studenti delle superiori i dibattiti del festival. Si discute della "Biodiversità dell'avifauna della fascia costiera della Sardegna", con Helmar Shenk di Legambiente, sabato 6 novembre alle 9. E segue un intervento sul dilemma della longitudine curato dal capitano di vascello Giuseppe Mastroianni. "Qual è lo stato della risorsa corallo rosso in Sardegna?", si chiede, lunedì alle 9, Angelo Cau. Martedì, sempre alle 9, i matematici intraprendono "L'avventura dell'infinito". Paola Castangia dell'Osservatorio astronomico di Cagliari svela invece "I maser astronomici" (alle 9 del 10 novembre), mentre alle 16,30 si parla del più grande acceleratore di particelle al mondo. Giovedì 11 alle 9 focus sul fenomeno delle maree con il fisico Giuseppe Mezzorani. Poi la matematica e il mistero dei numeri primi, alle 9 dell'ultimo giorno, per poi passare ai dibattiti proposti dal Crs4 sulle nuove tecnologie per la medicina e sulla comunicazione dopo l'avvento del web.

BAMBINI Diverse le animazioni per i più piccoli, tra i cinque e i 14 anni, con tante repliche durante la manifestazione. C'è lo sviluppo sostenibile in "Un mare di energia". O il laboratorio interattivo sull'equilibrio del clown didattico e divulgatore scientifico Pietro Olla e le esplorazioni scientifiche del cosmo con lo scienziato Andrea Mameli e l'illustratore Fabrizio Pani, autori di "Alieni in visita". E tanto altro, come il laboratorio sensoriale. A Cagliari la scienza si tocca con mano.

MANUELA VACCA

6 – L'Unione Sarda

Economia - Pagina 17

Assunzioni sì, ma di qualità

Sono 282 mila le imprese a caccia di talenti

Le stime di Unioncamere per il 2010: il 12,5% dei posti è destinato a laureati, il 44% a diplomati

La crisi si sente e le aziende che assumono preferiscono reclutare personale qualificato: ma così cresce la quota di giovani laureati e diplomati nelle imprese italiane.

Le imprese cercano profili professionali più elevati e investono sulla crescita delle risorse umane già assunte. È quanto emerge dal Rapporto 2010 "Domanda di lavoro e retribuzioni nelle imprese italiane", realizzato da Od&M Consulting per conto di Unioncamere (l'associazione che riunisce le Camere di Commercio in Italia). L'analisi si avvale anche del contributo di Gi group (che si occupa di servizi per il mercato del lavoro) e dell'Associazione italiana per la direzione del personale. La ricerca ha interessato 211 aziende su tutto il territorio nazionale.

SALARI Nonostante la crisi e l'aumento della disoccupazione che hanno prodotto un calo dell'1,4% del reddito lordo nelle famiglie, la retribuzione media dei lavoratori dipendenti nel 2009 ha raggiunto nelle imprese private i 25.980 euro, 500 euro in più rispetto al 2008, con un incremento percentuale pari al 2%. Gli uomini guadagnano di più: 27.130 euro con una variazione del +2% rispetto al 2008 mentre la retribuzione media delle donne è di 24.010 euro, 1,9% in più rispetto allo stesso anno. Il differenziale dei salari percepiti tra uomini e donne è passato dal 12,8 al 13% a favore degli uomini.

ASSUNZIONI DI QUALITÀ La crisi si fa sentire e per la fine del 2010 Unioncamere prevede quasi 180 mila dipendenti in meno rispetto allo scorso anno. Nonostante tutto saranno 282 mila le aziende che assumeranno personale (il 18,6% del totale), mentre le assunzioni programmate sono 802.160, il 2,6% in più rispetto al 2009. Le imprese sono dunque ancora prudenti e concentrano il loro interesse sulla ricerca di profili professionali qualificati: un modo per rendere l'azienda più competitiva. Secondo quanto riferisce il rapporto infatti «nel 2010 la quota di assunzioni previste destinata ai laureati dovrebbe raggiungere il 12,5% (era l'11,9% nel 2009 ed il 10,6% nel 2008); la domanda di diplomati dovrebbe rappresentare addirittura il 44% delle assunzioni totali nel 2010 (era il 42,4% nel 2009 e il 40,5% nel 2008)». Ricercate anche le cosiddette figure "high skill", con elevata specializzazione, dal 16,2% al 17,8%.

Sviluppo organizzativo, miglioramento delle politiche dei dipendenti, politiche retributive e relazioni sindacali sono invece gli aspetti su cui le imprese puntano per far fronte alla congiuntura negativa.

LA SITUAZIONE SARDA Il rapporto di Unioncamere riporta i dati per macro aree (Nord, Sud e Mezzogiorno) ma non per singole regioni. Un'indicazione sul panorama isolano arriva dal Rapporto 2010 sull'economia in Sardegna della Banca d'Italia (aggiornato allo scorso giugno) che conferma l'importanza del titolo di studio: «Il calo di occupazione ha coinvolto principalmente i lavoratori con bassi livelli di istruzione, con una flessione di circa il 4 per cento per gli individui con titolo di studio fino alla licenza media; per i lavoratori con il diploma di scuola superiore la contrazione è stata del 3,4 per cento, mentre per quelli con la laurea si è registrato, al contrario, un lieve incremento».

CARLA ETZO

LA NUOVA

7 - La Nuova Sardegna

Pagina 2 - Cagliari

I misteri e il fascino del mare al centro della terza edizione di «Festivalscienza» all'Exmà

La manifestazione sotto l'alto patrocinio dall'Unesco In programma un lungo elenco di visite, mostre e incontri Grande spazio anche per i non esperti sia adulti sia piccini

CAGLIARI. «Festivalscienza», l'iniziativa promossa dal comitato «Scienza società scienza» per sensibilizzare le nuove generazioni e rendere "affascinanti" i temi scientifici, compie tre anni e festeggia il traguardo con un cartellone ricco di appuntamenti. E con un patrocinio importante, quello dell'Unesco. Si parte il 5 novembre nella sede "storica" della manifestazione, l'ExMa' di via San Lucifero, e si prosegue fino al 12 per una settimana incentrata, quest'anno, sul tema del mare.

Non a caso, tra i partner di «Scienza società scienza» figurano varie sigle come Lega navale, Capitaneria di porto, Legambiente Sardegna e Centro di educazione ambientale Molentargius. Anche per questo l'edizione numero tre è intitolata «Festivalscienza... un mare da conoscere». Una connotazione ben precisa insomma, riscontrabile anche negli allestimenti. Nel cortile interno dell'ExMa' sarà infatti sistemata una barca a vela, punto di partenza per le esplorazioni dei visitatori. Saranno otto giorni di incontri, visite, mostre, convegni e seminari, spettacoli e laboratori legati alla fisica, alle scienze naturali, alla matematica. «Abbiamo organizzato un'iniziativa alla portata di tutti - ha assicurato Carla Romagnino, presidente del comitato organizzatore - anche perché i temi saranno affrontati in modo tale da poter coinvolgere grandi e piccini e non solo addetti ai lavori. Tra le novità ci saranno le visite al Museo di biologia animale in viale Poetto, al parco di Molentargius e all'Orto botanico». Festivalscienza sta diventando ormai un appuntamento consolidato nel panorama delle iniziative culturali cagliaritanee. Prova ne sia l'alta affluenza di visitatori registrata lo scorso anno, quando le firme sul libro degli ospiti toccarono quota settemila. Merito anche del coinvolgimento del mondo della scuola, con 150 studenti-tutor. Come nelle scorse edizioni il comitato organizzatore si avvale anche della collaborazione di associazioni, università ed enti di ricerca. Si parte sabato 5 novembre alle 10 con l'inaugurazione ufficiale che precederà il primo convegno, incentrato su «Diversità biologica e sviluppo sostenibile». Diversi i laboratori interattivi e le mostre, allestite nelle sale dell'ExMa' e dedicati a temi come la forma del cosmo, i raggi cosmici, l'educazione ambientale, gli ecosistemi. Inoltre, sarà possibile visitare il museo della fisica allestito alla cittadella universitaria di Monserrato e il laboratorio realizzato al liceo Pacinotti di Cagliari.

8 – La Nuova Sardegna

Pagina 34 - Cultura e Spettacoli

Uno nuovo Statuto per la Sardegna

Oggi a Sassari esponenti della politica e dell'economia a confronto

SASSARI. «Un nuovo Statuto per la Sardegna del XXI secolo» è il titolo del convegno che si terrà oggi organizzato dall'Associazione degli ex consiglieri regionali, in collaborazione con l'Università di Sassari. L'appuntamento è fissato nell'aula magna dell'Università a partire dalle 10.30. Il tema è al centro dell'agenda politica regionale e si inserisce nel dibattito sulla riforma federalista dello Stato.

«Vogliamo dare un particolare rilievo - dice il Paolo Fois, coordinatore del convegno - alla tavola rotonda finale, nel corso della quale autorevoli esponenti della politica e della realtà economica e sociale, richiamandosi al recente dibattito in Consiglio regionale sulle riforme, si soffermeranno segnatamente sui riflessi che le tendenze in atto sono suscettibili di avere sull'auspicata elaborazione di un progetto di nuovo Statuto speciale». Alla tavola rotonda parteciperanno, a partire dalle 15, il presidente del gruppo consiliare Pd Mario Bruno, il senatore Pd Antonello Cabras, il segretario della Cgil Enzo Costa, il presidente del gruppo consiliare Pdl Mario Diana, il presidente della prima commissione consiliare Mario Floris, il senatore Pdl Piergiorgio Massidda, il presidente della terza commissione consiliare Paolo Maninchedda, il segretario generale della Cisl Mario Medde, il segretario della Uil Francesca Ticca e il presidente di Confindustria Massimo Putzu. Al mattino dopo gli interventi del rettore Attilio Mastino, del sindaco Gianfranco Ganau, del presidente della provincia Alessandra Giudici e della presidente del consiglio regionale Claudia Lombardo, sulle riforme istituzionali e sul federalismo fiscale parleranno Piero Pinna, Omar Chessa a Giorgio Macciotta.

9 – La Nuova Sardegna

Pagina 35 - Cultura e Spettacoli

Angioni presenta il suo «Doppio cielo»

Lo scrittore sarà oggi ospite della Biblioteca universitaria di Sassari

Il libro parla di Luisu costretto a vent'anni a lavorare in miniera

SASSARI. La libreria Koinè e la Biblioteca universitaria presentano oggi il nuovo romanzo di Giulio Angioni, «Doppio cielo» (Il Maestrale). Del libro parlerà Alessio Giannanti, docente alla Facoltà di Lettere. L'appuntamento con l'autore è alle 17,30 nella sala consultazione della Biblioteca universitaria.

Il romanzo racconta la storia di Luisu, che ha vent'anni quando dalle colline della contadina Fraus il padrone lo spedisce in groppa al puledro Baieddu nella città che Mussolini s'è inventato intorno all'industria estrattiva del carbone. Ignaro, anche se scosso da un brutto sogno premonitore, Luisu è atteso da una vita di miniera, sotto un cielo diverso da quello che ha conosciuto finora: la volta nera del «Pozzo Uno». Stesso destino spetterà al suo cavallo, convertito in bestia da traino per cunicoli asfittici.

Però Carbonia e le sue miniere, accettate da Luisu con rassegnazione, sono anche un mondo che raccoglie disparati pezzi di mondo. Nel male, come il capo mezzo teutonico che pare sempre spuntare dal nulla o come le insidie del lavoro in miniera; e nel bene, come Dondi il ribelle, come l'amore da scoprire quando si torna ai pochi svaghi sotto il cielo di su.

10 – La Nuova Sardegna

Pagina 2 - Cagliari

Asl 8 e Policlinico: servizi di buon livello

I risultati di una ricerca condotta dal Tribunale del malato nelle strutture sanitarie

CAGLIARI. L'offerta sanitaria delle strutture che fanno capo all'Asl 8 e all'Azienda mista ospedaliero-universitaria è di buon livello: molti i punti di forza, anche se non mancano le pecche. Il risultato emerge da una ricerca condotta dalla sede territoriale del tribunale per i diritti del malato attraverso lo strumento dell'audit civico: la valutazione sulle strutture è stata compiuta con un questionario composto da ben 381 indicatori, compilato da un'équipe composta da cittadini volontari e da medici designati dalla direzione aziendale: «Abbiamo avviato la raccolta dei dati nel 2009 - ha spiegato la coordinatrice territoriale del tribunale del malato Lala Maxia - e oggi, dopo un'analisi durata circa tre mesi, possiamo illustrare i risultati. Nel complesso le strutture interessate dall'audit presentano un'offerta sanitaria buona. Non mancano certo alcune inefficienze, ma nel contempo vi è la volontà per eliminare i problemi».

L'Azienda misto ospedaliero-universitaria, che comprende il Policlinico di Monserrato e il San Giovanni di Dio, raggiunge un punteggio molto elevato grazie, ad esempio, all'esistenza di un sito web con l'elenco dei servizi e le modalità di prenotazione, ad un ufficio relazioni col pubblico efficiente, all'istituzione di un ufficio qualità interno, al rispetto delle norme della privacy e all'impegno dell'azienda nel promuovere politiche di rilievo sociale e sanitario. I punti negativi riguardano, tra gli altri, la mancanza del servizio di interpretariato, di aree per la socializzazione e della cosiddetta "Camera calda" al pronto soccorso. «Peraltro - ha aggiunto Lala Maxia - dai vertici aziendali abbiamo riscontrato la massima disponibilità nel mettere in atto azioni correttive».

L'indagine è stata condotta anche sull'azienda ospedaliera Brotzu. Nella struttura di via Peretti i punti di forza sono diversi, dal pronto soccorso alla presenza di punti di registrazione della dichiarazione di volontà per la donazione degli organi, passando dal centro unico di prenotazione informatizzato, dal sistema dei parcheggi e dalla formazione degli operatori sanitari. Le criticità riguardano invece la mancanza di punti di raccolta per le segnalazioni e i reclami degli

utenti, del servizio di interpretariato, dal numero insufficiente di ore di apertura per le visite dei parenti. (p.s)



[Scrivi alla Redazione](#)



[Versione stampabile](#)



[Invia questa pagina](#)



In questo box sono presenti i sondaggi.

▼ ULTIMO SONDAGGIO

[Esito sondaggi](#) ▶

[Richiesta informazioni](#) ▶

▼ AREA RISERVATA

>> servizi online STUDENTI

>> servizi online PERSONALE

>> rete wireless UNICAMENTE

▼ IN EVIDENZA

>> calendario EVENTI

>> anagrafe della RICERCA

>> unica MASTER & BACK

>> visiting PROFESSOR

>> scadenze e AVVISI

>> bimestrale UNICANEWS

>> rassegna STAMPA

▼ UTILITA'

>> cerca nella RUBRICA

>> le sedi dell' ATENEO

>> cerca UNIVERSITA'

>> la tua posta WEBMAIL

▼ NEWS IN TEMPO REALE

[RSS](#)

- ▶ [informativa privacy](#)
- ▶ [statuto studenti](#)
- ▶ [assicurazioni](#)
- ▶ [servizi medici](#)
- ▶ [rappresent. studenti](#)
- ▶ [disabilità help on line](#)



CANALI TEMATICI



[Redazione web UniCa](#)
[Tutti i contatti](#)

Sito ufficiale dell' [Università di Cagliari](#) curato dall'[Ufficio stampa e web](#)
con il supporto della [Direzione per le reti e i servizi informatici](#)

[URP - Ufficio relazioni col pubblico - Info](#)